

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO (*)

329^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 23 MARZO 2022

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

() Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

INDICE**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione relativa al riparto dei seggi nelle sei Commissioni legislative permanenti e nella Commissione europea) 4

Congedi 4,7,13

Disegni di legge

“Norme per l’accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60.” (n. 991/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 13

CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura) 13

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE 16

“Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908.” (n. 763/A)

“Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini.” (nn. 852-747-838/A)

“Interventi a favore del turismo itinerante.” (n. 768/A)

“Istituzione della giornata della memoria dell’eruzione dell’Etna del 1669.” (n. 471/A)

(Discussione):

PRESIDENTE 17

Sulla comunicazione relativa al riparto dei seggi nelle sei Commissioni legislative permanenti e nella Commissione Unione europea e sugli aiuti alla popolazione Ucraina

PRESIDENTE 5,6

FOTI (Attiva Sicilia verso Diventerà Bellissima) 5

Sul rinnovo delle Commissioni

PRESIDENTE 6,7

ARICO’ (Diventerà Bellissima) 6

Sul disegno di legge di semplificazione delle procedure autorizzative relative a tutto l’impianto elettrico e ai lavori sull’efficientamento elettrico della rete

PRESIDENTE 7,8

CAFEO (Lega Sicilia per Salvini premier) 7

Sul disegno di legge di stabilità e di bilancio

PRESIDENTE 8

LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura) 8

Sulla celere approvazione del disegno di legge sull’Alzheimer e l’invecchiamento precoce

PRESIDENTE 9

LANTIERI (Forza Italia) 9

Sul disegno di legge riguardante l’inserimento lavorativo dei soggetti autistici e sul rinnovo delle Commissioni

PRESIDENTE 9

FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier) 9

Sulla convocazione della I Commissione concernente pareri su nomine del Governo

PRESIDENTE 11

CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura) 11

XVII LEGISLATURA

329^a SEDUTA

23 marzo 2022

Sul disegno di legge n. 408

PRESIDENTE	11
FOTI (Attiva Sicilia verso Diventerà Bellissima)	11

Sul disegno di legge riguardante l'istituzione di un fondo per l'acquisto delle parrucche per i malati oncologici e per l'istituzione della banca di raccolta dei capelli

PRESIDENTE	11,12
LO CURTO (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro)	12

La seduta è aperta alle ore 16.13

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Comunicazione relativa al riparto dei seggi nelle sei Commissioni legislative permanenti e nella Commissione Unione europea

PRESIDENTE. Come voi sapete, ho inviato ai Presidenti dei gruppi parlamentari lo schema delle Commissioni, però c'è stato un cambio, che è stato fatto ovviamente con l'accordo dei Gruppi, perché il Gruppo parlamentare Fratelli d'Italia non era previsto in VI Commissione, quindi, alla fine il Gruppo di Forza Italia prende un seggio in più in III Commissione e lo perde in VI Commissione a favore di Fratelli d'Italia che, ovviamente, lo cede in III.

Pertanto, comunico che al riparto dei seggi nelle sei Commissioni legislative permanenti e nella Commissione Unione europea, trasmesso da questa Presidenza con nota prot. n. 1822-ARS/2022 del 17 marzo 2022 sono apportate le seguenti variazioni:

- *III Commissione*: un seggio in più al Gruppo parlamentare "Forza Italia" ed un seggio in meno al Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia";
- *VI Commissione*: un seggio in più al Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia" ed un seggio in meno al Gruppo parlamentare "Forza Italia".

L'Assemblea ne prende atto.

In considerazione di quanto testé comunicato, si invitano pertanto i Gruppi interessati a provvedere di conseguenza.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Mangiacavallo, Di Caro, Cappello, Trizzino, Sunseri e Palmeri.

L'Assemblea ne prende atto.

Il Gruppo Movimento Cinque Stelle che sta facendo? Tutti assenti! Solo dei Cinque stelle sono gli assenti. Siete tanti.

Sulla comunicazione relativa al riparto dei seggi nelle sei Commissioni legislative permanenti e nella Commissione europea e sugli aiuti alla popolazione Ucraina

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, io desideravo, per una questione di chiarezza, in merito alla nota che lei ci ha fatto pervenire, io per le vie brevi avevo provato anche a contattarla telefonicamente, però poi non c'è stata l'opportunità di parlarne, volevo sottolineare e specificare che questa norma, ai sensi del Regolamento interno, sarebbe dovuta passare – parliamo dell'articolo 62 *bis* - da una comunicazione ai Vicepresidenti e vorrei dire che questa comunicazione non è avvenuta, per una questione di incompletezza di informazioni e, quindi, anche io ne sono venuta a conoscenza tramite *e-mail*, come tutti voi colleghi, e non ho avuto alcuna comunicazione, come previsto da Regolamento.

In ordine anche a questa vicenda, le volevo rappresentare, come credo le sia pervenuto o le starà per pervenire, anche l'indicazione da parte del mio Gruppo con la quale le sollecitiamo di osservare anche la possibilità che si possa anche invertire un posto in altra Commissione, nel senso che non siamo presenti nella III Commissione e, quindi, ci sarebbe la volontà di scambiare il posto con un altro Gruppo che si è reso disponibile, però lo volevo comunicare, visto che magari c'è un'accelerazione in questa direzione.

PRESIDENTE. Se lei ci comunica qual è l'altro Gruppo ed il capogruppo è d'accordo lo possiamo fare immediatamente.

FOTI. Anche noi come Gruppo, all'incirca a metà di legislatura, avevamo fatto la richiesta di sottoporre all'attenzione dei Presidenti e dei Capigruppo del rinnovo delle Commissioni che in effetti magari durante il corso della legislatura può avere un senso creare un *refresh*, andare incontro alle esigenze dei deputati, soprattutto quelli che hanno consolidato un'esperienza in una Commissione e vuole approfondire i temi di altre Commissioni e quant'altro, ma questa comunicazione non ebbe buon esito, tra l'altro oltre che dal mio Gruppo era anche sollecitata dall'onorevole Genovese che a quel tempo era passato al Gruppo Misto, sempre per completezza di informazioni, a tempo debito tale richiesta non fu attenzionata.

Ultima comunicazione. Cari colleghi, già avevo avvisato il Presidente Miccichè, avevo avuto anche richiesta da parte di alcuni onorevoli deputati, se l'Assemblea regionale stesse immaginando qualche azione di volontariato nei riguardi delle popolazioni dell'Ucraina che sono duramente messe alla prova, soprattutto, chiaramente i civili, non entriamo nel merito di quello che sta succedendo, condannando, a prescindere, atti che mettono in difficoltà le famiglie e le persone.

A questo proposito, Presidente, se lei ricorda, le avevo detto che mi sarei sentita, visto il sito della Farnesina ed anche altre Regioni come si stavano organizzando, con la Croce Rossa regionale. Voglio comunicare che ho inviato una *e-mail* informativa, giorno 16 marzo, a tutti i colleghi deputati e ho concordato un incontro con il dottore Corsaro, che è l'attuale presidente della Croce Rossa siciliana, che incontrerò venerdì mattina alle ore 10.00 presso la sede dell'Assemblea regionale siciliana di Catania, essendo lui di Scordia, mi ha chiesto se era possibile incontrarci lì per concordare delle modalità operative che chiaramente vi comunicherò.

Quale sarebbe l'obiettivo? Attraverso il Consiglio di Presidenza o attraverso i Gruppi si possano raccogliere delle somme, da seguire con il massimo della serietà che la Croce Rossa, chiaramente, merita ed è universalmente riconosciuto come soggetto che può nei territori, nel migliore dei modi, coordinare aiuti di carattere sanitario o alimentare o di altre necessità che magari la rete degli aiuti ancora non sta colmando.

Quindi, chi volesse partecipare, magari per comodità si trova a Catania, è assolutamente benvenuto a partecipare a quella – che ripeto – essere un'iniziativa della Presidenza non riconducibile in alcun modo all'attività politica, lo dico per completezza e correttezza d'informazione, qualora fosse disponibili avrei il piacere, insieme a voi, di ricevere il presidente della Croce Rossa. Grazie.

PRESIDENTE. Allora, le devo due risposte. La prima, non so se a termini di Regolamento io fossi obbligato a farlo sapere, ma in termini di educazione sì, per cui le chiedo scusa, perché avrei, comunque, dovuto avvertirvi, cosa che non ho fatto e, comunque, al di là del Regolamento interno avrei dovuto farlo, quindi, la ringrazio per averlo sottolineato e le chiedo scusa per questa mia mancanza.

Per quanto riguarda l'Ucraina, dopo che lei me ne ha parlato io ho cercato subito di mettermi in contatto per capire che cosa si potesse fare in tal senso, ma sono ben felice che lei sia andata avanti per altre strade, magari chiedo al Segretario generale di convocare una riunione del Consiglio di Presidenza in modo che si possa capire cosa fare. Non c'è dubbio che da parte di tutti c'è la volontà assoluta di potere dare una mano a questa popolazione e ad alcune famiglie ucraine che si trovano in grande difficoltà, per cui la ringrazio anche di questo.

Sul rinnovo delle Commissioni

ARICO'. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARICO'. Signor Presidente, colleghi, quando il Gruppo parlamentare ha ricevuto l'indicazione di poter designare i nuovi componenti delle Commissioni sono rimasto un po' perplesso. Sono rimasto perplesso perché è una richiesta che io, più volte, in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, alla scadenza dei due anni, così come previsto dal Regolamento interno, avevo posto all'interno del dibattito proprio in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Così come previsto dal Regolamento, i colleghi ricordano meglio di me, le Commissioni si azzerano alla scadenza dei due anni, non regolamenta metà mandato, parla di due anni. Noi oggi siamo arrivati a quattro anni e quattro mesi dall'inizio della Legislatura e lei ha posto l'esigenza ai Gruppi parlamentari di rinnovare le Commissioni.

Presidente, io ho voluto anche dare un'occhiata, il giorno in cui è arrivata la lettera, ai titoli di giornale, sapendo quello che succedeva nel mondo e allora quel giorno mi sono ritrovato un titolo "Dieci milioni di profughi", un altro titolo "L'Unione europea avrà un esercito comune di cinquemila soldati", un altro titolo "Il problema del metano, dell'approvvigionamento energetico", un altro ancora "L'Istat: primo trimestre vicino allo zero. La guerra inchioda la ripresa economica".

Signori colleghi, signor Presidente, sono questi alcuni dei titoli, poi "Il Sud, tranne la risalita dei contagi Omicron 2 dilaga in Puglia e Campania", "L'impatto del Covid sui guariti: uno su cinque in ospedale", "Il problema di Pfizer e delle acciaierie sulla provincia di Catania", "L'aumento del costo del grano del quarantadue per cento" e, quindi, tutto il problema che ne deriva sui costi per le famiglie, e "L'acqua, un tesoro sempre più prezioso, sempre di meno".

Presidente, lei decide che è arrivato il momento di azzerare le Commissioni, lei decide di fare anche questo atto senza consultare nessuno dei Presidenti dei gruppi parlamentari, almeno non della nostra parte. Come ha detto l'onorevole Foti lei decide di compiere questo atto senza sentire, così come previsto dal Regolamento interno, i due Vicepresidenti.

Presidente, vorremmo capire qual è l'esigenza, a pochi giorni dall'inizio dell'approvazione della Finanziaria, di smobilitare queste Commissioni e devo dire che io per primo lo avevo richiesto a due anni dall'inizio della legislatura e oggi ci troviamo, al di là che poi c'è un caso politico che ci sta, purtroppo, rendendoci protagonisti anche per queste elezioni amministrative, ma io vorrei, signor Presidente, capire qual è l'obiettivo della sua decisione e non glielo chiedo neanche di convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, Presidente, ma vorrei che quest'Aula e chi ci segue da casa capisse il reale motivo delle sue intenzioni e delle sue decisioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Aricò, detto molto sinceramente, i titoli di giornali in cui succede qualcosa di più importante sono quotidiane, qualsiasi cosa si faccia c'è certamente qualcosa di più importante che si sta facendo o nella stessa parte del mondo o anche da qualche altra parte del mondo.

Visto che si sta andando verso l'ultima Finanziaria e visto che mi è stato più volte sottolineato l'esigenza, essendo cambiati molti Gruppi parlamentari, perché se i Gruppi parlamentari fossero rimasti tutti com'erano, tutto sommato, se ne poteva anche fare a meno, ma essendo molto cambiati i Gruppi parlamentari in questa legislatura, che ci fosse un riordino delle Commissioni proprio perché è l'ultima Finanziaria e la preoccupazione del Presidente che questa possa trasformarsi in una Finanziaria elettorale, siccome cosa a cui sono molto, ma molto attento anche nelle operazioni, su tutto quello che verrà fatto, io credo che era corretto, quanto meno, ridare a tutti i Gruppi parlamentari nuovi, c'erano Gruppi parlamentari che non erano ancora presenti, perché gente che era entrata dopo l'inizio della legislatura e che materialmente non aveva una Commissione di appartenenza, per cui io ho ritenuto - la prego di credermi - io ho già chiesto scusa all'onorevole Foti per non averla avvertita, avevo avvertito l'altro Vicepresidente, ma quella è stata una mia dimenticanza e, quindi, le chiedo nuovamente scusa, ma la necessità di cambiare le Commissioni, di azzerare le Commissioni e rifarle, non di cambiarle, possono rimanere tutte come sono, ma di riordinare la situazione delle Commissioni alla luce dei nuovi numeri di ogni Gruppo parlamentare, alla luce dei nuovi Gruppi, credo fosse necessaria proprio perché ho avuto questa impressione, che ci fosse la possibilità che si andasse incontro ad una Finanziaria di tipo elettorale che certamente non avrebbe fatto bene né alla politica in assoluto né alla Sicilia, per cui ho ritenuto di farlo, cosa - credo - legittima e che potevo fare, ma l'ho fatto con un ragionamento molto preciso.

La campagna elettorale e le elezioni che ci sono in questo momento, le amministrative, nulla, totalmente nulla hanno a che vedere con il cambio delle Commissioni, questo è fin troppo ovvio, anche perché non capisco le elezioni amministrative in che cosa possono essere coinvolte, in che cosa il cambio delle Commissioni può in qualche maniera inficiare le elezioni amministrative, per cui, la prego di credermi, nessun condizionamento dalle elezioni amministrative.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Caronia.

L'Assemblea ne prende atto.

Sul disegno di legge di semplificazione delle procedure autorizzative relative a tutto l'impianto elettrico e ai lavori sull'efficientamento elettrico della rete

CAFEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAFEO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, io traggo spunto dall'intervento del Presidente del Gruppo parlamentare, onorevole Aricò, non sulle vicende attinenti le Commissioni, ma sui temi irrisolti della Regione siciliana e la gravità della condizione su tanti aspetti per la parte che è di nostra competenza, quindi, la parte legislativa per chiedere, a nome di tutta la Commissione, siccome è da quattro anni che è fermo in Commissione un disegno di legge, primo firmatario l'onorevole Assenza, che semplifica le procedure autorizzative relative a tutto l'impianto elettrico e i lavori sull'efficientamento elettrico della rete, le volevo chiedere se c'era la possibilità, considerando che è solo un disegno di legge semplificativo che elimina le 27 autorizzazioni che, oggi, sono

necessarie per spostare un solo palo della luce, se poteva e se ci sono i termini per inserirlo in maniera prioritaria.

Poi le chiedo, considerando che appunto è una preoccupazione di tutti, se poteva mettere in votazione l'ordine del giorno che ho presentato la volta scorsa e che riguarda, appunto, una preoccupazione rispetto al caro energia e all'aumento del prezzo delle materie prime soprattutto in agricoltura.

PRESIDENTE. Onorevole Cafeo, disponibilissimo, però non conosco questo disegno di legge perché è in Commissione, se ne parliamo due minuti oppure ce lo fate vedere, posso pensare che sia prioritario oppure no. Così non lo conosco, però ovviamente assoluta disponibilità a renderlo prioritario nel momento in cui serve.

E' iscritto a parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà.

Sul disegno di legge di stabilità e di bilancio

LUPO. Grazie, Presidente, avrei chiesto anche al Governo, ma vedo che è assente in questo momento, notizie circa la legge di stabilità e di bilancio. Oggi è il 23 marzo e non abbiamo ancora traccia del disegno di legge approvato in Giunta per la legge Finanziaria e per la legge di Bilancio.

Il Presidente della Regione aveva annunciato in quest'Aula che comunque la Giunta avrebbe deliberato legge di stabilità e di bilancio, i disegni di legge relativi, entro il mese di marzo; siamo al 23, questo mi preoccupa enormemente non solo per una questione tecnica-procedurale, che poi è anche la sostanza della democrazia, perché le Commissioni parlamentari devono avere anche tempo di potere lavorare bene e con grande attenzione sui testi legislativi di estrema delicatezza come stabilità e bilancio, l'ultima legge di stabilità e bilancio della legislatura in un momento estremamente difficile che è quello che tutti conosciamo, di ciò ad oggi non si sa nulla!

Noi abbiamo comunicato i nominativi dei componenti delle Commissioni parlamentari perché riteniamo che, a questo punto, sia fondamentale insediarle anche rapidamente in modo tale che dalla prossima settimana le Commissioni parlamentari possano essere pienamente funzionanti per potere affrontare – ci auguriamo - la legge di Stabilità e di Bilancio di cui questa Regione ha bisogno.

Avrei anche chiesto al Governo – la prego di farsene carico, Presidente – di conoscere qual è la decisione del Governo regionale sulla data delle prossime elezioni amministrative che non è solo un'esigenza di programmazione dei lavori parlamentari, ovviamente anche, ma è anche un'esigenza della comunità siciliana conoscere quando sarà chiamata al voto considerato il gran numero di Comuni che vanno al voto e, personalmente, ho ricevuto molte richieste di giovani che studiano al Nord, di lavoratori che lavorano fuori sede che vorrebbero almeno sapere quando devono tornare in Sicilia, magari prenotando per tempo un volo a tariffe non spaventose, per potere esprimere il loro diritto di voto in occasione delle prossime elezioni.

Il Presidente della Regione aveva annunciato entro la terza settimana di maggio, abbiamo letto sulla stampa, non ne abbiamo notizia, io penso che sia urgente. La inviterei a farsi carico di questa richiesta per verificare con il Governo la data delle prossime elezioni e avere anche la certezza di quando presenteranno legge di stabilità e di bilancio per avviare l'*iter* in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lupo. Sto cercando al telefono l'Assessore Cordaro per capire se oggi vengono perché sono domande che dobbiamo fare a lui e, peraltro, ora abbiamo un disegno di legge da approvare per cui il Governo è necessario che sia presente, stiamo cercando di ottenere qualche informazione e poi eventualmente glielie diamo.

E' iscritta a parlare l'onorevole Lantieri. Ne ha facoltà. Poi l'onorevole Figuccia.

Sulla celere approvazione del disegno di legge sull'Alzheimer e l'invecchiamento precoce

LANTIERI. Grazie, Presidente. Siccome ho sentito i colleghi che stanno intervenendo su disegni di legge proposti da noi che già hanno avuto il lasciapassare da parte delle Commissioni, per esempio, il disegno di legge sull'Alzheimer e invecchiamento precoce, credo sia un argomento che interessi purtroppo gran parte della popolazione perché più si va ad invecchiare più questo fenomeno purtroppo ha ripercussioni nelle famiglie, che non riguarda solamente gli ammalati di Alzheimer, ma tutto quello che c'è attorno alle famiglie.

E' un disegno di legge che ho presentato tre anni fa. Già da più di un anno è stato portato in Commissione "Sanità", è stato votato all'unanimità, però non riesce a trovare l'accoglimento in Aula. Ho parlato diverse volte con il Presidente del gruppo parlamentare, adesso, Presidente, parlo con lei.

Si tratta di un argomento molto delicato che non riguarda solamente il nostro Gruppo, ma penso sia nell'interesse di tutta l'Aula. Già è stato votato, ripeto, all'unanimità dalla Commissione "Sanità", perché non lo incardiniamo e almeno diamo ai siciliani una legge dignitosa per chi sta male?

PRESIDENTE. Mi dicono gli Uffici che non è pronto per l'Aula, per cui materialmente io non ce l'ho. Non è stato mai inviato all'Aula, ora mi informo.

LANTIERI. La Commissione – ripeto – lo ha votato all'unanimità, a me è stato detto che non è giunto in Aula perché manca la relazione da parte dell'Assessorato.

PRESIDENTE. E questo è possibile.

LANTIERI. Io ho telefonato almeno dieci volte al Direttore generale, l'ingegnere La Rocca, che mi dice che per problemi, per carità, che io ho capito, per la pandemia, per il lavoro che hanno avuto, però adesso, signor Presidente, a fine mese la pandemia dovrebbe, speriamo, dare un minimo di ossigeno, perciò lavoriamo anche per gli altri ammalati, perché mi sembra dignitoso dare una risposta agli ammalati e alle famiglie. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Figuccia. Ne ha facoltà. Può parlare anche dal posto. Ormai in ogni postazione c'è il microfono. Se avete voglia di fare una passeggiata la fate, altrimenti, se non ne può fare a meno...

Sul disegno di legge riguardante l'inserimento lavorativo dei soggetti autistici e sul rinnovo delle Commissioni

FIGUCCIA. Grazie, Presidente, passeggiamo tutto il giorno per la nostra città e, quindi, diventa difficile rimanere fermi anche quando siamo in Aula.

Io volevo fare una considerazione su questa vicenda delle Commissioni. In realtà, prendo spunto anch'io per un riferimento all'aspetto legislativo che, chiaramente, è quello che ci sta più a cuore, perché anch'io avevo presentato un disegno di legge che in realtà rimane ancora in V Commissione e, a proposito dei lavori delle Commissioni, probabilmente questi sono anche momenti in cui ci avviamo ad una sorta di valutazione del lavoro svolto.

In Commissione avevo presentato un disegno di legge sull'inserimento lavorativo dei soggetti autistici, se per favore, signor Presidente, questo so che un tema che trasversalmente sta a cuore a tutti, tra l'altro in prossimità ormai della giornata del 2 aprile sarebbe un bel segnale se questo Parlamento riuscisse a recuperare questo testo e lo dico, tra l'altro, in un momento particolare rispetto all'attività di questo Parlamento, rispetto alle dinamiche che hanno coinvolto questo Parlamento che attendono la questione dell'azzeramento delle Commissioni.

Io non capisco cosa ci sia di strano se alla fine il Presidente dell'Assemblea decide, seppur in una fase avanzata, in uno scorcio della legislatura, di fare il punto della situazione, fino a quando ci sono scorribande - sono questioni, per carità, che non mi interessano - interne ai Gruppi, ognuno parla del suo e allora quelle sono dinamiche che non devono interessare il Parlamento, quando arriva un'iniziativa che chiama ad una valutazione dei lavori fatti dal Parlamento ad ora, ad aprile del 2022, nascono le polemiche! Signor Presidente, io e tutto il Gruppo parlamentare su questa cosa è assolutamente con lei.

Io sono semplicemente componente, potrei dire dell'ultima, ma non ci sono Commissioni più importanti e meno importanti, della I Commissione, non sto chiedendo di fare nulla di diverso di quello che facevo fino alla settimana scorsa, rimango in quella Commissione dove ci sono una serie di atti parlamentari da portare avanti, ma chi è che ha avuto ruoli importanti per cinque anni nelle Commissioni legislative ed è stato assolutamente padrone dell'attività di questo Parlamento attraverso l'attività istituzionale delle Commissioni permanenti oggi grida allo scandalo, ma forse c'era qualcuno che pensava che per diritto acquisito divino poteva rimanere lì a vita?

Se quella posizione c'era era perché c'erano degli equilibri politici, oggi ce lo dobbiamo dire, per questioni assolutamente personali alcuni di quegli equilibri quei soggetti che hanno beneficiato per cinque anni di quel privilegio li hanno fatti saltare! Allora è giusto che la politica sia chiamata a fare ogni tanto valutazione dell'operato fatto e, quindi, signor Presidente, andiamo avanti con l'azzeramento delle Commissioni.

Sono d'accordo col Presidente Lupo, c'è questa esigenza di sapere prima possibile la data delle amministrative, perché tanto Palermo quanto Messina, due grandi aree metropolitane e i principali capoluoghi, anzi il principale Palermo – non me ne voglia nessuno – e poi Messina sono chiamati ad un appuntamento elettorale importante, si vota in tantissimi altri Comuni in Sicilia, quindi, anzi il Governo in questo senso acceleri, non è che c'è bisogno che chiami il Presidente dell'Assemblea per sollecitare un atto che il Governo deve fare!

Io la ringrazio, Presidente, ovviamente insieme ai colleghi di maggioranza e opposizione, e mi unisco a questa sua sensibilità attraverso la quale il Governo deve essere chiamato ad esprimersi sulla data, ecco, che facciano in fretta come sta facendo in fretta il Parlamento per quanto riguarda il rimpasto delle Commissioni e andiamo avanti in questa fine di scorcio di legislatura dove la gente sta aspettando provvedimenti seri, importanti, abbiamo ancora occasione per metterli a segno e poi, pazienza, fra otto mesi i siciliani valuteranno ciascuno di noi per quello che ha fatto alla luce degli equilibri che c'erano, che sono saltati e che si ricostituiranno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. E' iscritto a parlare l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

Onorevole Foti lei già ha parlato, poi le ridò la parola. Su che cosa, onorevole Foti perché visto che sta richiedendo la parola...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Foti)

PRESIDENTE. Va bene. Allora faccia parlare l'onorevole Cracolici e poi le do la parola.
Prego, onorevole Cracolici.

Sulla convocazione della I Commissione concernente pareri su nomine del Governo

CRACOLICI. Presidente, ho chiesto la parola perché ho ricevuto, alle 16.17, la convocazione per la seduta della I Commissione per domani, con all'ordine del giorno una serie di nomine che dovrebbero essere vagliate dalla Commissione per poi darne esecuzione da parte del Governo.

Presidente, volevo capire se la legge che abbiamo approvato qualche giorno fa che, ricordo, ha introdotto il cosiddetto “blocca nomine” dalla data di approvazione della legge, non determini di fatto il blocco anche delle designazioni che sono all’esame delle Commissioni.

Voglio ricordare che la procedura di nomina non è all’atto della designazione, ma con il decreto di nomina che è necessario sia corredato del parere della Commissione. Ecco perché le chiedo, Presidente, di fare gli atti necessari perché la seduta di domani venga disdetta quanto meno per la questione del parere su nomine che non si possono fare, visto che la legge, ancorché non pubblicata, è però relativa alla data di approvazione.

Quindi, siccome vedo che si fa finta di non capire o qualcuno in assoluta buona fede non ha valutato gli effetti della norma che abbiamo approvato, le chiedo, Presidente, di fare in modo che non ci siano questi giochini o giochetti perché questo sarebbe in violazione della volontà espressa con l’approvazione della legge da parte del Parlamento.

PRESIDENTE. Non sapevo di questa convocazione. La legge non è stata ancora pubblicata, ma è già attiva perché comunque dice a partire dalla data di approvazione non di pubblicazione. Quindi, parlerò col Presidente della Commissione dicendogli che è perfettamente inutile, cioè se anche si desse un ok comunque non sarebbe un ok legittimo perché essendoci la legge a partire da tre giorni fa, l’altro ieri, quando è stata approvata quella legge, non so perché l’abbiano fatto, comunque in questo spero che il Presidente della Regione firmi velocemente la legge così dopodomani possa essere pubblicata e comunque avvertirò il Presidente della Commissione di questa anomalia. Grazie.

Ha facoltà di parlare l’onorevole Foti.

Sul disegno di legge n. 408

FOTI. Signor Presidente, intervengo in merito all’intervento dell’onorevole Cafeo, perché stamattina ho presieduto i lavori della III Commissione. Il disegno di legge è il numero 408 e ci fa superare il regio decreto che ancora regola le linee elettriche a prescindere che siano in edilizia libera o grandi elettrodotti. Credo sia un passaggio importantissimo per la nostra Regione alla luce degli ingenti finanziamenti che ci sono in ambito dell’energia, proprio sulle reti e gli Uffici, insomma, la III Commissione trasmetterà il testo, però l’entusiasmo della...condivido...

PRESIDENTE. Onorevole Foti, dobbiamo intanto verificare che sia pronto.

FOTI. Esatto.

PRESIDENTE. Se è pronto Aula lo mettiamo...

FOTI. E le chiediamo l’iscrizione all’ordine del giorno.

PRESIDENTE. Certamente.

E’ iscritta a parlare l’onorevole Lo Curto. Ne ha facoltà.

Sul disegno di legge riguardante l’istituzione di un fondo per l’acquisto delle parrucche per i malati oncologici e per l’istituzione della banca di raccolta dei capelli

LO CURTO. Signor Presidente, molto brevemente, visto che si è parlato di trattare alcuni disegni di legge in quest’Aula, io vorrei rappresentare a lei, ma a tutto il Parlamento un fatto assai increscioso. Non so più da quanti anni, ormai siamo alla fine della legislatura, io ed altri deputati, maggioranza e opposizione, in maniera del tutto trasversale, abbiamo presentato un disegno di legge per istituire un

fondo per l'acquisto delle parrucche per i malati oncologici, soprattutto donne, e per istituire anche la banca di raccolta dei capelli, la banca dei capelli.

E' un disegno di legge, tra virgolette, molto 'banale', quasi superato dai fatti perché in più di una circostanza mi sono trovata con associazioni di donne e associazioni in generale che operano già in questo settore. La cosa incresciosa, Signor Presidente...

PRESIDENTE. Siamo in esercizio provvisorio.

LO CURTO. No, lo so che siamo in esercizio provvisorio, infatti se lei mi lascia completare, ecco, le chiedo scusa se mi prendo un minuto di più...

PRESIDENTE. Prego.

LO CURTO. Però, la cosa incresciosa, Presidente, è che la vicenda si trascina dalla Commissione "Salute" alla Commissione "Bilancio" perché ovviamente poi tutto quello che ha una spesa confluisce nella Commissione "Bilancio" e la cosa incresciosa è proprio questa: nessuno dà parere, i relativi direttori dei Dipartimenti preposti non danno parere.

Dalla Commissione "Salute", l'Assessore e il Dipartimento ci fanno sapere che purtroppo non si può fare come LEA, come LEA, sarebbe una cosa del tutto sperimentale, come hanno fatto altre Regioni, però, Presidente. In altre Regioni c'è già questa norma, questa legge. La Sicilia che purtroppo, ahimé, ha un numero notevole di donne che hanno questo problema, e non è un problema secondario, per una donna i capelli sono tanto e soprattutto in una condizione di patologia tanto invalidante, avere l'umore sotto i tacchi perché uno deve portare una benda in testa, è una cosa agghiacciante.

Questo Parlamento ha diritto di potere mettere un poco di soldi, in qualunque maniera e i tecnici ci devono dare le risposte che meritiamo, questo Parlamento vuole darle alle donne malate oncologiche? Si può fare, Presidente, nella prossima legge di stabilità, in Finanziaria, come nel bilancio, di trovare una risorsa perché in via sperimentale sia possibile dare il via a questo progetto? E' un fatto di dignità, di civiltà e di buon lavoro che questo Parlamento, ripeto, senza assumerne la maternità, vuole, io personalmente, ma parlo perché so quanti colleghi aspettano come me che ci sia una risposta per questo problema. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lo Curto.

Ci sono altri interventi o possiamo cominciare? Però, il Governo continua a non esserci. C'è qualcuno che può chiamare? Perché io ci ho provato, ma non sono riuscito. Facciamo una cosa, interrompiamo fino alle ore 17.00, se riusciamo a trovare qualcuno del Governo mettiamo in votazione il disegno di legge riguardante i ciechi, peraltro ci siamo affrettati ieri di incardinarlo e dare il tempo per la presentazione degli emendamenti proprio per poterlo fare oggi, per cui speriamo che qualcuno arrivi. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.49, è ripresa alle ore 17.01)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Colleghi, per il numero legale mancano poche tessere, perché dovremmo votare la legge voto da proporre al Parlamento della Repubblica e lo Schema di progetto, pure questo da proporre al Parlamento della Repubblica, sono due leggi voto.

Seguito della discussione del disegno di legge «Norme per l'accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60». (n. 991/A)

PRESIDENTE. Intanto, siccome manca solo una scheda per il numero legale, si passa al punto III dell'ordine del giorno recante la discussione di disegni di legge.

Si passa alla discussione del disegno di legge numero 991/A «Norme per l'accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60» posto al punto 3) dell'ordine del giorno.

Invito i componenti della V Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Sono solo quattro articoli.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Galluzzo e Zitelli hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge «Norme per l'accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60». (n. 991/A)

PRESIDENTE. Qualcuno vuole intervenire su questo disegno di legge?

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, questo è un disegno di legge che semplicemente corregge – se posso usare questa espressione – un paradosso siciliano. Noi siamo stati la prima Regione in Italia a fare una legge specifica sul collocamento dei cosiddetti “privi della vista” per l'assunzione nei centralini della Pubblica Amministrazione.

Nel frattempo, il sistema dei centralini, grazie anche alle nuove tecnologie, è completamente cambiato. L'ordinamento nazionale si è adeguato ai mutamenti tecnologici dei centralini e, quindi, dei centralinisti; la nostra legge, invece, è rimasta quella preesistente a un sistema in cui il centralino era soltanto un telefono. Oggi, il sistema di gestione di un centralino significa gestione di banche dati, gestione di servizi agli utenti in maniera molto più complessa rispetto al passato.

Questo disegno di legge, quindi, si limita a consentire ai ciechi di potere esercitare il loro diritto al collocamento obbligatorio in un mutato sistema di servizio per i centralini della Pubblica Amministrazione. Questo è il senso del disegno di legge. Non credo che dobbiamo aggiungere molto altro.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60

1. Alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60 sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

“Art. 1.

L'Amministrazione della Regione siciliana, gli enti, i servizi pubblici e le aziende dalla stessa dipendenti, vigilati o controllati, nonché gli enti locali della Regione, assumono per ogni ufficio, sede o stabilimento, alla sola condizione che questi siano dotati di centralino telefonico, almeno un privo della vista abilitato alla funzione di centralinista telefonico ovvero in possesso delle qualifiche professionali riconosciute equipollenti dallo Stato e iscritto negli appositi elenchi a norma della legge 29 marzo 1985, n. 113 e successive modificazioni.

Qualora il centralino telefonico sia dotato di più posti operatore il 51 per cento di essi è riservato ai privi della vista in possesso di una delle qualifiche di cui al comma precedente.

Ai fini della presente legge per centralino telefonico si intende sia quello dotato di uno o più posti operatore sia quello dotato di impianto telefonico collegato con qualsiasi modalità, ivi compresi risponditori automatici, sistemi telematici e selezione passante ad una o più linee telefoniche esterne e a derivati interni ovvero derivati intercomunicanti con funzioni di collegamento e di smistamento.”;

b) L'art 11 è sostituito dal seguente:

“Art.11.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge si applicano le disposizioni di cui alla legge 14 luglio 1957, n. 594 e successive modificazioni e alla legge 29 marzo 1985, n. 113 e successive modificazioni”».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 1.2, a firma degli onorevoli Lupo e Cracolici.

Ne do lettura: «All'articolo 1, comma 1, lettera a) dopo le parole “*gli enti*” sopprimere le parole “, *i servizi*”».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento 1.1, a firma degli onorevoli Lupo e Cracolici.

Ne do lettura: «All'articolo 1, comma 2, dopo le parole “*posti operatore*” inserire “, *o vi siano comunque impiegati piu operatori*”».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 1, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Adeguamento degli impianti

1. I datori di lavoro che procedono alla installazione o trasformazione di centralini telefonici che comportino l'obbligo di assunzione di cui all'articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 60 e

successive modificazioni sono tenuti a darne comunicazione entro sessanta giorni agli uffici provinciali del lavoro e possono chiedere un contributo a copertura delle relative spese al Comitato di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'articolo 21 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Mansioni e certificazione

1. I privi della vista di cui all'articolo 1, comma 2 della legge 29 marzo 1983, n. 113 e successive modificazioni possono chiedere l'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio producendo una dichiarazione del datore di lavoro da cui risulti che il lavoratore svolge da almeno sei mesi le funzioni di centralinista, ovvero delle altre qualifiche professionali riconosciute equipollenti, unitamente alla documentazione sanitaria di cui al comma 3, lettera b) del citato articolo».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Norme a favore del collocamento dei disabili

1. L'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni da parte dei datori di lavoro privati è condizione per ottenere dalla Regione l'erogazione di contributi o vantaggi economici a qualunque titolo».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Manca soltanto una tessera per il numero legale. Vediamo se è possibile. Eccoci. C'è il numero legale. Perfetto, quindi, possiamo mettere in votazione il disegno di legge. Colleghi, prendete posto.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme per l'accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60». (n. 991/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme per l'accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60» (991/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Arancio, Barbagallo, Bulla, Cafeo, Campo, Caputo, Catanzaro, Ciancio, Compagnone, Cordaro, Cracolici, Damante, Di Paola, Foti, Gucciardi, Lantieri, Lo Curto, Lupo, Mancuso, Miccichè, Pagana, Pasqua, Siragusa, Tancredi, Ternullo, Zito.

Votano no:

Astenuti:

Richiedenti:

Assenti: Amata, Assenza, Calderone, Cannata, Cappello, Caronia, Catalfamo, D'Agostino, Di Caro, Di Mauro, Dipasquale, Falcone, Fava, Galluzzo, Galvagno, Genovese, Grasso, Laccoto, Lagalla, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Giudice, Mangiacavallo, Musumeci, Palmeri, Papale, Pellegrino, Pullara, Ragusa, Sammartino, Savarino, Savona, Sunseri, Tamajo, Trizzino, Turano, Zafarana, Zitelli.

Non votanti: Aricò, De Luca, Figuccia, Gallo, Marano, Schillaci.

Sono in congedo: Cappello, Caronia, Di Caro, Galluzzo, Mangiacavallo, Palmeri, Sunseri, Trizzino, Zitelli.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	32
Votanti	26
Maggioranza	14
Favorevoli	26
Contrari	0
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

Onorevoli colleghi, il 31 scade l'emergenza. Onorevole Cracolici, lei era uno di quelli che l'aveva capito. Il 31 finisce l'emergenza e noi possiamo tornare alla vecchia votazione che ci è tanto chiara: quella di premere il bottone e basta.

Il numero legale non c'è improvvisamente più, pertanto, è inutile andare avanti.

Discussione dei disegni di legge “Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908.” (n. 763/A); “Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini”. (nn. 852-747-838/A); “Interventi a favore del turismo itinerante”. (768/A); “Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669”. (n. 471/A).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, intanto fissiamo il termine per la presentazione degli emendamenti per i disegni di legge pervenuti in Aula, così come mi è stato chiesto da alcuni di voi, che sono:

“Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908.” (n. 763/A);

“Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini”. (nn. 852-747-838/A);

“Interventi a favore del turismo itinerante”. (768/A);

“Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669”. (n. 471/A).

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a venerdì 25 marzo 2022, alle ore 12.00.

Onorevoli colleghi, non essendoci altri interventi, la seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 17.08 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXVII SESSIONE ORDINARIA

330ª SEDUTA PUBBLICA*Martedì 29 marzo 2022 – ore 16.00***ORDINE DEL GIORNO****I - COMUNICAZIONI****II - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.’” (n. 1088/A)
- “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione recante ‘Modificazioni alla legge 21 novembre 2000 n. 353.’” (1057/A)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Norme in materia di acque termali”. (n. 235-945-962 Stralcio I-IV COM/A)
(Seguito)

Relatore: on. Lo Curto

- 2) “Norme in materia di semplificazione amministrativa e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Disposizioni varie.” (nn. 774-443-485/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Ciancio

- 3) “Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908.” (n. 763/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Sammartino

- 4) “Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini”. (nn. 852-747-838/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Sammartino

- 5) “Interventi a favore del turismo itinerante”. (768/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Sammartino

- 6) “Istituzione della giornata della memoria dell’eruzione dell’Etna del 1669”. (n. 471/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Sammartino

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
